



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "ALBERTINA SANVITALE"

Approvato dal Consiglio di Istituto
con delibera n. 19 del 26 maggio 2026

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione;

VISTA la Direttiva Ministeriale prot. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, recante “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, recante “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, recante “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;

VISTO il Decreto ministeriale n. 226 del 2024, recante disposizioni attuative in materia di ordinamenti e valutazione nel secondo ciclo di istruzione;

VISTA la Circolare del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 3392 del 16 giugno 2025, recante “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”;

VISTI i principi generali dell’ordinamento giuridico dello Stato in materia di tutela della persona, responsabilità, convivenza civile e rispetto reciproco nella comunità scolastica.

CONSIDERATO che il Regolamento di Istituto costituisce atto fondamentale di autonomia organizzativa e regolamentare dell’Istituzione scolastica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

CONSIDERATO che il Regolamento di Istituto è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e ne garantisce l’attuazione, definendo regole condivise di convivenza, di esercizio dei diritti e di assunzione dei doveri all’interno della comunità scolastica;

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “A. SANVITALE”

P. le San Sepolcro, 3 – 43121 Parma

Tel. 0521.283176 - C.F. 80010050344 – Codice Univoco: UFKM5R

PEO: prpm010005@istruzione.it - PEC: prpm010005@pec.istruzione.it – Sito: www.liceosanvitale.org

CONSIDERATO che esso è adottato nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato e integrato dalla normativa vigente, nonché del Patto educativo di corresponsabilità, quali strumenti essenziali per la promozione di un clima educativo fondato sul rispetto reciproco, sulla responsabilità individuale e sulla partecipazione consapevole;

CONSIDERATO che la comunità scolastica è luogo di formazione integrale della persona e che l'azione educativa e didattica si ispira ai principi di legalità, inclusione, equità, tutela della dignità della persona, sicurezza e benessere, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti;

CONSIDERATO che le disposizioni in esso contenute sono finalizzate a promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e il rispetto delle regole come presupposto essenziale per l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva;

ACQUISITO il parere degli studenti ai sensi dell'art.6 del sopracitato DPR 249/1998;

nella seduta del 26 maggio 2026

EMANA

il seguente Regolamento, così articolato:

Premessa

Titolo I – “La comunità scolastica”

Art. 1 – Patto educativo di corresponsabilità

Titolo II – “I componenti la comunità scolastica”

Art. 2 – Il/La Dirigente scolastico/a

Art. 3 – Il Personale Docente

Art. 4 – Il Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario (ATA)

Art. 5 – La famiglia

Art. 6 – Le studentesse e gli studenti

Art. 7 – Assenze, ritardi e uscite

Art. 8 – Utilizzo di smartphone e simili

Art. 9 – Registro elettronico

Titolo III – “Organi collegiali e partecipazione studentesca”

Art. 10 – Gli Organi Collegiali

Art. 11 – L'Assemblea d'Istituto

Art. 12 – Le Assemblee di Classe

Art. 13 – Il Comitato Studentesco

Allegati

PREMESSA

Il Liceo delle Scienze Umane “Albertina Sanvitale”:

- si fonda sui principi della Costituzione Repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica ed equa, pluralista, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e attenta ai cambiamenti socio-culturali e alle dinamiche che caratterizzano l’età giovanile.
- è luogo di formazione e di educazione mediante la cura del benessere relazionale e personale, lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e competenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- si fonda sui principi della Costituzione Repubblicana al fine di realizzare una scuola democratica, pluralista, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e attenta ai cambiamenti socio-culturali e alle dinamiche che caratterizzano l’età giovanile.
- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e competenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- è una comunità di dialogo, ricerca, esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia firmata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell’ordinamento italiano.
- fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità delle giovani e dei giovani, anche attraverso la creazione di un clima scolastico di fiducia e di accoglienza che sostenga: percorsi di consapevolezza e valorizzazione delle identità di genere e di positive relazioni tra i sessi; maturazione di senso di responsabilità e autonomia individuale; il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita sociale attiva.
- la sua vita si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione personale e sociale.
- interagisce con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, valorizza gli apporti provenienti dal mondo delle istituzioni, delle associazioni, del volontariato, del terzo settore e no profit.
- realizza azioni di sensibilizzazione alla costruzione di corrette relazioni multispecie, al consumo consapevole, al risparmio energetico al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta agli sprechi.
- È spazio accogliente, sano e sicuro per tutte le componenti della comunità scolastica che lo abitano.

TITOLO I

LA COMUNITA' SCOLASTICA

Articolo 1

Patto Educativo di Corresponsabilità

1. All'atto della prima iscrizione al Liceo, l'Istituzione scolastica, nella persona del/della Dirigente Scolastico/a, lo studente/la studentessa e i suoi genitori sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia-studente che definisce in maniera dettagliata diritti e doveri di tutti i soggetti della comunità scolastica.
2. Le finalità del Patto Educativo di Corresponsabilità si possono riassumere sinteticamente come segue:
 - a) dare vita a un'alleanza educativa autentica, rispettosa, costruttiva, non episodica tra i soggetti che compongono la comunità scolastica;
 - b) realizzare una proposta educativa chiara ed autorevole, tesa a formare cittadini e cittadine solidali e responsabili;
 - c) costruire un rapporto di fiducia e corresponsabilità che guidi studentesse e studenti al successo scolastico e li orienti nel percorso di maturazione personale e nella costruzione di relazioni di corresponsabilità e cooperazione, come componenti attive della società;
 - d) creare le condizioni atte a favorire il perseguimento del proprio percorso formativo e/o un efficace inserimento nel mondo del lavoro
3. Per chi si iscrive alle classi prime la presentazione e la condivisione del Patto – unitamente agli altri documenti che regolano la vita all'interno della comunità scolastica – avviene, nell'ambito delle attività finalizzate all'accoglienza, nelle prime due settimane di inizio dell'attività didattica.
4. Per le nuove iscritte/i nuovi iscritti alle classi successive la presentazione e la condivisione avvengono all'atto dell'iscrizione.

5

TITOLO II

I COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

DIRITTI E DOVERI

Articolo 2

Il/La Dirigente scolastico/a

1. Il/La Dirigente Scolastico/a (d'ora in poi "Dirigente") è garante dell'identità della scuola e responsabile della sua gestione unitaria. Rappresenta legalmente l'Istituto e assicura che ogni attività sia finalizzata al successo formativo di studentesse e studenti.
2. Al/Alla Dirigente spettano poteri di direzione e coordinamento necessari a:
 - a) organizzare l'attività didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative.
 - b) gestire le risorse finanziarie e strumentali dell'istituzione scolastica.
 - c) valorizzare il personale docente e ATA promuovendo la formazione continua.
3. Il/La Dirigente ha il dovere di:
 - a) garantire il rispetto della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie, in un contesto plurale ed inclusivo.
 - b) assicurare (in qualità di datore di lavoro) un ambiente di studio e di lavoro sicuro.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "A. SANVITALE"

- c) promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- d) Il/La Dirigente è titolare delle relazioni sindacali e deve assicurare la massima trasparenza negli atti amministrativi, rendendo conto dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Articolo 3

Il Personale Docente

1. Il Personale Docente del Liceo, relativamente al ruolo e alle responsabilità connessi alla propria funzione docente, definiti con precisione dalla normativa nazionale e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro:
 - a) concorre al raggiungimento delle finalità dell'azione educativa definite dal Patto Educativo di Corresponsabilità;
 - b) adotta comportamenti che realizzano il processo di insegnamento/apprendimento in conformità al PTOF;
 - c) permette il regolare funzionamento dell'Istituzione scolastica e degli Organi Collegiali;
 - d) favorisce lo svolgimento dei rapporti tra i docenti stessi, con il personale ATA, la componente studentesca e i genitori in conformità ai principi di correttezza, coerenza, equità, trasparenza, efficienza;
 - e) assicura l'accoglienza, la vigilanza e la sicurezza di studentesse e studenti;
 - f) individua momenti e modalità di incontro con le persone responsabili delle e degli studenti minorenni, assicurando modalità relazionali e forme comunicative coerenti con il principio della corresponsabilità educativa.

Articolo 4

Il Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario (A.T.A.)

1. Il Personale A.T.A., i cui diritti e doveri sono definiti con precisione dalla normativa nazionale e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro, svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza collegate all'Istituzione scolastica in base al rispettivo profilo professionale
 - a) mantiene una condotta informata ai principi di correttezza e di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica
 - b) instaura rapporti di fiducia e collaborazione con docenti, famiglie, studentesse e studenti fornendo informazioni e supporto in base al proprio profilo professionale.
2. Il Direttore/La Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) interviene con autonomia operativa nell'organizzazione, nel coordinamento e nella promozione delle attività svolte dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario. L'espletamento delle sue funzioni è volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Articolo 5

La famiglia

1. I genitori (o i titolari della responsabilità genitoriale) sono parte attiva dell'alleanza educativa, tra i soggetti che operano nella comunità scolastica, sancita con la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità
2. Entrambi i genitori sono tenuti di norma alla sottoscrizione di tale Patto al fine di favorire il loro coinvolgimento congiunto e reale nel percorso scolastico del proprio figlio o figlia e di costruire un leale e

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "A. SANVITALE"

P. le San Sepolcro, 3 – 43121 Parma

Tel. 0521.283176 - C.F. 80010050344 – Codice Univoco: UFKM5R

PEO: prpm010005@istruzione.it - PEC: prpm010005@pec.istruzione.it – Sito: www.liceosanvitale.org

trasparente rapporto di fiducia e corresponsabilità con l'Istituzione scolastica.

3. I genitori sono tenuti a conoscere i documenti che regolano la vita all'interno della comunità scolastica: Patto Educativo di Corresponsabilità - PTOF – Regolamento d'Istituto – Codice disciplinare. In tali documenti vengono definiti i loro diritti e doveri nei confronti dell'Istituzione scolastica ed esplicitate le modalità per un corretto esercizio degli stessi.
4. I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici secondo le modalità concordate con il/la Dirigente.
5. I/le rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe possono esprimere un Comitato dei genitori che può chiedere la convocazione dell'Assemblea d'Istituto dei genitori.
6. Le Assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

Articolo 6

Le studentesse e gli studenti

1. Ogni studente/studentessa gode dei seguenti diritti:
 - a) Diritto a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità e le inclinazioni di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
 - b) Diritto a una formazione che favorisca la costruzione e la cura delle relazioni e che promuova la solidarietà e la cittadinanza attiva.
 - c) Diritto a esprimere liberamente le proprie opinioni e i propri bisogni con correttezza e senza ledere la dignità e i valori altrui.
 - d) Diritto a un'informazione chiara e tempestiva sulle decisioni e le regole che caratterizzano la vita scolastica, nonché sulle opportunità formative che la scuola offre oltre l'orario delle lezioni.
 - e) Diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Dirigenza e docenti attivano con studentesse e studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione e di scelta delle metodologie e dei materiali didattici ed educativi.
 - f) Diritto a partecipare alla vita scolastica anche attraverso forme di consultazione sulle decisioni che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, sia nell'ambito degli Organi Collegiali sia in altre forme (es. sondaggi).
 - g) Diritto al rispetto delle identità culturali e delle appartenenze religiose anche attraverso la partecipazione ad iniziative di carattere transculturale.
 - h) Diritto a un ambiente salubre e ordinato
 - i) Diritto a un clima relazionale che promuova il benessere emotivo e psichico anche attraverso la possibilità di accedere gratuitamente alla consulenza psicologica da parte di personale professionista tramite il Centro di Informazione e Consulenza della scuola (C.I.C.).
 - j) Diritto alla riservatezza personale e scolastica, fatto salvo il diritto della scuola di mantenere un rapporto con i genitori anche di studentesse e studenti maggiorenni
 - k) Diritto di diffondere materiali e documenti all'interno dell'Istituto, utilizzando gli appositi spazi, previa autorizzazione del/della Dirigente e nel pieno rispetto delle persone e delle loro opinioni.
 - l) Diritto a una valutazione formativa e sommativa trasparente e adeguatamente motivata, nonché a una conoscenza tempestiva degli esiti delle verifiche (quelli relativi alle prove orali saranno comunicati al termine delle stesse; quelli relativi alle prove scritte e/o grafiche saranno comunicati entro 15 giorni dall'effettuazione della prova). La trascrizione degli esiti potrà avvenire in un momento successivo. La valutazione è sempre volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

- m) Diritto a conoscere i criteri di attribuzione del credito scolastico.
 - n) Diritto ad avere copia degli elaborati corretti secondo la normativa prevista in materia di accesso agli atti.
 - o) Diritto a fruire di interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
 - p) Studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali hanno diritto a percorsi individualizzati o personalizzati, nel rispetto delle norme che regolano l'istruzione
 - q) Diritto alla piena accessibilità ai locali e alle iniziative della scuola anche in condizioni di temporaneo o permanente deficit motorio o sensoriale.
 - r) Diritto a riunirsi in assemblea durante l'orario scolastico in base alle norme dei degli Organi Collegiali, di cui ai successivi articoli 11, 12 e 13.
 - s) Diritto a creare associazioni studentesche e a promuovere attività autonome all'interno della scuola nel rispetto del Regolamento d'Istituto e tramite l'elaborazione di uno Statuto dell'Associazione sottoposto ad approvazione del Consiglio di Istituto.
 - t) Diritto a convocare assemblee nei locali dell'Istituto, fuori dall'orario delle lezioni, previa autorizzazione del/della Dirigente.
2. Ogni studente/studentessa deve rispettare i seguenti doveri:
- a) Conoscere i diritti e i doveri esplicitati nel presente Regolamento
 - b) Partecipare attivamente e responsabilmente agli Organi Collegiali
 - c) Assolvere con diligenza gli impegni di studio svolgendo le verifiche e i compiti assegnati;
 - d) Rispettare compagne, compagni, docenti e personale non docente comportandosi con gentilezza, astenendosi da ogni linguaggio e azione lesiva della dignità della persona e delle regole della convivenza civile;
 - e) Presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso, pulito e ordinato evitando vestiario inappropriato;
 - f) comportarsi in modo attivo, collaborativo e leale durante le lezioni e per tutto il tempo che si trascorre a scuola;
 - g) rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone o altri dispositivi elettronici per accedere a Internet o per effettuare e/o diffondere immagini e video durante l'intero orario scolastico;
 - g) Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dall'insegnante nelle attività didattiche che richiedono l'uso di device (pc della scuola o pc/tablet personali);
 - h) Assumere cibi o bevande (ad eccezione dell'acqua) esclusivamente durante l'intervallo delle lezioni;
 - i) Conoscere e rispettare le norme di sicurezza;
 - j) Usare correttamente strutture, attrezzature, materiali e dispositivi elettronici messi a disposizione dalla scuola avendo cura anche per gli oggetti e i materiali didattici personali;
 - k) Contribuire a rendere salubre, ordinato e sicuro l'ambiente scolastico anche rispettando scrupolosamente il divieto di fumo e utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - l) Frequentare assiduamente le lezioni, nel rigoroso rispetto degli orari
 - m) Giustificare con puntualità e precisione le assenze; utilizzare regolarmente e correttamente il badge personale;
 - n) Coloro che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti a recarsi negli appositi spazi per svolgere l'Attività Alternativa o lo studio individuale se non autorizzati a uscire dall'Istituto.

Articolo 7

Assenze, ritardi e uscite

1. Le assenze e i ritardi devono essere giustificati tramite Registro Elettronico con le modalità indicate dalla scuola.
2. Studenti e studentesse in ritardo vengono comunque ammessi in classe ma dopo 20 minuti dall'inizio figureranno assenti dalla lezione.
3. Non sono ammesse di norma entrate dopo l'inizio della terza ora, esclusi casi eccezionali rimessi al giudizio del/della Dirigente e dietro presentazione di giustificazione dei genitori.
4. Le uscite anticipate non potranno avvenire prima dell'inizio della terza ora di lezione, esclusi casi eccezionali rimessi al giudizio del/della Dirigente e dietro presentazione di giustificazione dei genitori.
5. Non è consentito fruire nella stessa giornata di un permesso di entrata posticipata e di uscita anticipata, esclusi casi eccezionali rimessi al giudizio del/della Dirigente. Gli ingressi in ritardo o le uscite anticipate di carattere permanente, per motivi di trasporto o per altri motivi, sono concessi del/della Dirigente previa richiesta scritta accompagnata da adeguata documentazione. Di norma, l'autorizzazione è concessa solo se accertato che lo studente o la studentessa non possa fruire di altri mezzi pubblici di trasporto, se non a costo di grave disagio.
6. L'uscita anticipata di minorenni deve avvenire sempre in presenza di un familiare o persona delegata che preleverà lo studente o la studentessa da scuola dopo aver espletato tutte le formalità relative a identificazione e tracciabilità, esibendo un documento d'identità.
7. In caso di ripetute assenze il Coordinatore/la Coordinatrice di classe contatterà la famiglia per comprenderne il motivo e promuovere una frequenza regolare.
8. Ripetuti ingressi in ritardo o uscite anticipate, in assenza di motivi gravi resi noti al Coordinatore/alla Coordinatrice di classe da parte della famiglia, possono comportare una sanzione disciplinare; la regolarità della frequenza influisce sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.
9. Le assenze collettive (ad esempio, quando risulta assente oltre la metà di una classe, un gruppo specifico o un consistente numero di studenti o studentesse della scuola) possono essere oggetto di sanzione da parte del/della Dirigente, su proposta del Consiglio di Classe. Il/La Dirigente, con proprio atto, può stabilire disposizioni particolari circa i comportamenti da seguire in caso di partecipazione studentesca a manifestazioni pubbliche o altre attività o eventi.

Articolo 8

Utilizzo di smartphone e simili

1. Durante l'intero orario scolastico è vietato utilizzare smartphone e altri device personali per accedere a Internet o per effettuare e/o diffondere immagini e video.
2. È consentito l'uso di tali dispositivi quali strumenti compensativi per studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali, sulla base dei rispettivi PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico personalizzato). L'utilizzo di device personali potrà essere autorizzato dai/dalle docenti solo se funzionale all'efficace svolgimento di attività didattiche, sotto la loro diretta supervisione e per il tempo strettamente necessario alle attività.
3. Anche il personale scolastico (docenti e ATA) è tenuto a un uso corretto e responsabile dei dispositivi elettronici personali. Durante le ore di lezione e di servizio, l'uso di tali dispositivi è ammesso solo per motivi di servizio (ad es. la compilazione del registro elettronico) o in casi di comprovata e urgente necessità, senza interferire con lo svolgimento delle attività didattiche. Tale obbligo si estende anche al personale educativo esterno.

Art. 9

Registro elettronico

1. Il registro elettronico costituisce un indispensabile strumento di lavoro da utilizzare correttamente, nonché il canale ufficiale di comunicazione tra la scuola e le famiglie.
2. Le/i docenti provvedono a firmare il registro entro la fine della mattinata e a inserire l'argomento di ogni lezione entro la giornata. Provvedono inoltre, al fine di un'adeguata programmazione, a inserire per tempo, nell'agenda, le date delle verifiche scritte, delle uscite didattiche e di ogni altra iniziativa di cui è opportuno informare il Consiglio di Classe, studentesse, studenti e famiglie.
3. I genitori sono tenuti a consultare regolarmente il registro elettronico e a non consegnare ai propri figli o alle proprie figlie le credenziali d'accesso.
4. Studentesse e studenti hanno il dovere di consultare quotidianamente il registro elettronico.

TITOLO III

ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Articolo 10

Gli Organi Collegiali

1. L'Istituto pubblica all'albo i nomi delle persone elette negli Organi Collegiali e ne dà comunicazione individuale agli eletti.
2. La convocazione degli Organi Collegiali (Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti) è disposta dal/dalla Presidente, tuttavia, un terzo dei componenti l'Organo Collegiale può chiederne al/alla Presidente la convocazione straordinaria. In questo caso un terzo dei componenti formula, sottoscrive e invia al/alla Presidente una richiesta con l'ordine del giorno da trattare. Il/la Presidente provvede alla convocazione nel rispetto dei tempi previsti e comunque appena possibile. Nel caso in cui non ritenesse opportuno o legittimo l'ordine del giorno proposto ne darà comunicazione scritta ai componenti l'Organo Collegiale.
3. La convocazione ordinaria degli Organi Collegiali avviene con un preavviso di almeno 5 giorni. La convocazione di studenti/studentesse e genitori è effettuata tramite registro elettronico. La componente docente è convocata con circolare interna.
4. Sono possibili convocazioni straordinarie degli Organi Collegiali con le stesse modalità della convocazione ordinaria. Nel caso in cui la convocazione oltre che straordinaria fosse urgente il/la Presidente potrà prescindere dal preavviso e dalle precedenti modalità di convocazione.

Articolo 11

L'Assemblea d'Istituto

1. È diritto di studentesse e studenti svolgere un'Assemblea in una mattinata di lezione, o parte di essa, una volta al mese, tranne negli ultimi 30 giorni di lezione. Deve essere richiesta alla Dirigenza con un preavviso di almeno 7 giorni, dai/dalle rappresentanti d'istituto o dal Comitato Studentesco o da un decimo dell'intera componente studentesca.
2. La richiesta deve essere corredata dagli argomenti all'ordine del giorno.
3. Il Dirigente e i docenti possono assistere all'Assemblea d'Istituto.
4. Durante l'orario stabilito per le Assemblee d'Istituto non è consentito allontanarsi dal luogo di svolgimento dell'Assemblea; in ogni caso nessuna responsabilità può essere addebitata all'Istituto per quanto riguarda

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "A. SANVITALE"

P. le San Sepolcro, 3 – 43121 Parma

Tel. 0521.283176 - C.F. 80010050344 – Codice Univoco: UFKM5R

PEO: prpm010005@istruzione.it - PEC: prpm010005@pec.istruzione.it – Sito: www.liceosanvitale.org

le uscite anticipate, la fine anticipata dell'Assemblea, o comunque l'abbandono dell'Assemblea da parte di qualcuno.

5. Il/La Dirigente informa le famiglie sulla data e sull'ordine del giorno dell'Assemblea d'Istituto.
6. L'autorizzazione alla partecipazione di persone esperte esterne deve essere richiesta con congruo preavviso al/alla Dirigente.

Articolo 12

Le Assemblee di Classe

1. È diritto di studentesse e studenti svolgere un'Assemblea di Classe una volta al mese, tranne negli ultimi 30 giorni di lezione, della durata massima di due ore.
2. Deve essere richiesta al/alla Dirigente, previo accordo con l'insegnante che concede le ore.
3. Nell'arco dell'anno scolastico l'insegnante concede le proprie ore per l'assemblea, per un massimo corrispondente alle sue ore settimanali nella classe.
4. Viene richiesta dai/dalle rappresentanti di classe o da un terzo del gruppo classe con un preavviso di almeno 3 giorni.
5. All'Assemblea possono assistere docenti della classe.
6. Qualora il gruppo classe avesse bisogno di discutere senza la presenza di docenti deve esprimere richiesta scritta al/alla Dirigente, contestualmente alla richiesta di Assemblea.
7. Il/la docente in orario resta comunque a disposizione della classe e deve essere reperibile da essa all'interno dell'Istituto.

Articolo 13

Il Comitato Studentesco

1. Per favorire la collaborazione tra Rappresentanti di studentesse e studenti eletti nell'Istituto e permettere decisioni condivise, i/le Rappresentanti nei Consigli di Classe, nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale si riuniscono nel Comitato Studentesco. Le riunioni possono essere effettuate in orario di lezione per un massimo di 12 ore annue e sono valide solo in presenza della maggioranza dei suoi componenti.
2. Il Comitato Studentesco è convocato dai/dalle Rappresentanti di studentesse e studenti nel Consiglio d'Istituto o dal 20% dei suoi componenti, con indicazione dell'ordine del giorno, previa comunicazione al/alla Dirigente almeno 5 giorni prima della riunione.
3. Il Comitato Studentesco è presieduto da rappresentanti di Istituto che sono tenuti a compilare il verbale della riunione e a farlo avere tempestivamente al/alla Dirigente.

11

ALLEGATI

- Codice disciplinare studenti (delibera n. 20 del 26.05.2026)